Anno XIII N. 225 — Udine, Sabato 4 ottobre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

PEL GIUBILEO EPISCOPALE
DEL SANTO PADRE LEONE XIII

Accennammo già, come per iniziativa del Comitato generale permanente dell'Opera dei Congressi cattolici, fraternamente ed efficacemente coadiuvato da altre associazioni cattoliche d'Italia, ed in particolar guisa dalla Società della Gioventù Cattolica Italiana, si stia preparando un modesto ma cordiale e generale festeggiamento in tutta Italia del Giubileo Episcopale del gloriosamente regnante Sommo Pontefice Leone XIII, che accadrà nel 19 febbraio 1893.

Su tale proposito ci sembra meritevole d'attenzione e d'imitazione quanto stanno facendo i cattolici a Verona, per impulso dato da quel Comitato diocesano dell'Opera dei Congressi cattolici.

Riportiamo ciò che da quella città scrivono alla *Riscossa*, nuovo periodico settimanale, che sotto la direzione del Rev.do Mons. Iacopo Scotton si pubblica allo scopo precipuo di promuovere e di organizzare il movimento cattolico in Italia.

In esso leggiamo:

" *Verona.* — Abbiamo da quella città:

" Qui si sta organizzando un pellegrinaggio speciale ai piedi del S. Padre nella faustissima ricorrenza del suo Giubileo Episcopale.

« Gli aderenti sborsano una tenue quota settimanale, che viene depositata mensilmente presso la Cassa di Risparmio, in modo che, quasi senza avvedersene, nel febbraio 1893 si troverà un discreto gruzzolo di denaro sufficiente a sostenere le spese necessarie. „ —

" Il pensiero non può essere nè più nobile nè più pratico e l'esempio potrebb'essere imitato senza difficoltà da qualsiasi classe di persone; basterebbe solo che in ogni Parrocchia o almeno in ogni diocesi sorgesse qualche cattolico di buona volontà che se ne facesse iniziatore.

« E noi raccomandiamo specialmente ai Comitati e alle associazioni cattoliche questo sistema così facile e sicuro. Sarà bello ed edificante il vedere tanti gruppi di figli, quante sono le diocesi d'Italia, pellegrinare al Vaticano per consolare il Padre comune colle dimostrazioni della loro fede invincibile e del loro svisceratissimo affetto. »

NEL TICINO

La lotta che si combatterà domani, domenica, nel Ticino per la revisione della costituzione sarà aspra più che mai, avendo i radicali dichiarato che faranno di tutto per trionfare. Quali siano le loro armi ognuno lo sa, e le recenti scene selvaggie di Bellinzona e di Lugano dell'11 settembre, sono lì a mostrare qual sorta di avversarii abbiano contro i conservatori.

Questi però non si sgomentano.

Essi sanno che l'attuale regime ha ben meritato dal Ticino ed è quindi indubbio che tutti gli onesti concorreranno domenica a sostenere il governo legittimo deponendo nelle urne tre NO alle tre domande di revisione.

Quali siano i beneficii portati al Ticino dal governo conservatore sarebbe troppo lungo annoverare.

Ricorderemo solo che in linea politica introdusse il voto segreto e per Comune mentre i radicali l'avevano solo aperto e per Circolo.

Conquistò al popolo il diritto d'iniziativa per la riforma della costituzione, riforma che oggi non ha bisogno alcuno d'essere modificata.

Stabilì il diritto di referendum che il governo radicale del 55 aveva calpestato colle baionette e col celebre pronunciamento.

Introdusse la libertà d'insegnamento, regolò i rapporti ecclesiastici tra Stato e Chiesa, delineando le rispettive competenze e — diciamolo pure giacchè non c'è motivo di tacere la verità — la questione ecclesiastica fu stabilita in maniera niente affatto vergognosa per lo Stato, giacchè guai se si giudicasse quella legge alla stregua del diritto canonico!

In linea amministrativa, ristaurò le finanze, diminuì il prezzo del sale e le imposte, promosse l'inalveamento del *Ticino* e di altri fiumi ed ultimamente della *Moggia* presso Locarno.

Organizzò le scuole normali maschili e femminili provvedendole ciascuna di locali propri.

Fissò la capitale stabile per risparmio di spese e maggior decoro a Bellinzona avendone poi la riconoscenza che tutti sanno.

Aumentò le scuole tanto primarie quanto secondarie, fece rifiorire il liceo di Lugano senza contare che all'ombra della benigna libertà d'insegnamento sorsero innumerevoli istituti privati non esclusi quelli anticattolici o razionalisti, come a Maroggia.

Costrusse strade importantissime tra le quali notiamo quella di Mergoscia, in Val di Campo, nelle Cento Valli, a Blenio ecc.

Semplificò l'amministrazione della giustizia, facendo rivedere la procedura civile e criminale, ed abolendo la giuria che ha dato anche fra noi cattivissimi risultati.

L'enumerazione che sospendiamo a questo punto, può essere lungamente continuata.

Chi vorrà dunque negare i tre no contro la revisione?

MALTA E LA SANTA SEDE

Scrivono da Roma:

Sir Adriano Dingli, primo giudice del tribunale civile di Malta, dopo avere fatto un lungo soggiorno in Roma per studiarvi le molteplici questioni che avevano formato argomento della missione del generale Simmons, come pure quella assai più complicata del ristabilimento dei rapporti continui e regolari della S. Sede col governo brittanico, è ora ripartito per Malta ove lo richiamano i doveri dell'applicazione del Concordato.

Il magistrato inglese che ebbe durante la sua missione ripetuti colloqui con Lord Dufferin e che passò ad ossequiare a Napoli prima di lasciare l'Italia, si espresse in termini veramente lusinghieri per la diplomazia pontificia che egli trovò leale, cortese, arrendevole.

Il comm. Dingli aggiunse che per parte sua credeva alla probabilità di una non lontana ripresa dei negoziati anglo-vaticani, essendo oramai necessario all'Inghilterra un rappresentante stabile ed ufficiale presso la S. Sede per regolare i rapporti dei cattolici col Governo di Londra, rapporti ogni giorno più numerosi ed importanti.

Come si rispettano da Crispi i voti delle popolazioni

Scrivono dalla Valle di Aosta al *Corriere della Sera*:

" Mentre l'on. Crispi faceva annunziare dai suoi ufficiosi che su 7000 sindaci di nomina regia, solo una trentina erano stati scelti dalla minoranza; nel semplice V collegio di Torino quel numero era già stato oltrepassato e di molto.

" Sindaci rieletti alla unanimità, o quasi consiglieri ed assessori dai loro concittadini, furono spietatamente messi alla porta e surrogati, quasi per sfida, dagli ultimi eletti della minoranza.

" Lo scandalo fu enorme.

« I Consigli municipali così offesi nella loro dignità si sarebbero dimessi se non fossero stati avvisati ch'era intento dell'autorità il far procedere alla rielezione dei dimissionari lasciando *quand même* il sindaco in funzione *quand'anche fosse rimasto solo!*

" Quattordici Consigli comunali non ancora provvisti di tale razza di sindaci, ma avvertiti dell'imminenza del pericolo, telegrafarono al presidente del Consiglio pregandolo di risparmiare tale jattura ai loro comuni, i più cospicui della vallata.

" Lo stesso prefetto della provincia, impensierito delle conseguenze di tale malcontento, insistette perchè il governo ritornasse sopra una via più retta e resistette energicamente.

" Le elezioni completive non fecero che accentuare la compattezza delle maggioranze. Vi citerò fra altri un comune dove 14 consiglieri su 15 si erano impegnati a non accettare il sindacato, indicando per tale carica l'ex sindaco rieletto consigliere alla quasi unanimità.

« Vennero fatte, anche da certe autorità, le più vive istanze perchè uno dei 14 desistesse dalla sua firma.

« Disgraziatamente per lui, il fatto si seppe ed essendo stato estratto a sorte, nelle elezioni di quest'anno non ebbe un voto!

" Ora i 14 comuni continuano ad aspettare, in mezzo al provvisorio, che l'on. Crispi voglia loro concedere un Sindaco definitivo.

" Gli affari sono arenati; nei Comuni dotati di Sindaco della minoranza i Consiglieri tengono il broncio o fanno opposizione sistematica.

" Il malcontento è generale a tal punto che, in queste valli così devote alla monarchia ed alla casa di Savoia, si parla sul serio e nella stampa e nelle pubbliche adunanze di eleggere, nelle prossime elezioni, qualche deputato di Estrema Sinistra per colpire così Crispi colle proprie armi, inviando un deputato della minoranza a chi vuol amministrare il nostro paese col sistema delle minoranze. „

Il Congresso Cattolico di Saragozza

Questo secondo Congresso cattolico spagnuolo, che promette di riuscire solennissima manifestazione della fede di quella nazione nobilissima e del suo profondo attaccamento al Papato, sarà aperto il 5 del prossimo ottobre nella metropolitana di quella eroica capitale dell'Aragona.

Sono ormai più di quattromila gli aderenti al Congresso, i quali vi accorreranno: Vescovi, Clero, nobiltà (la nobiltà soprattutto) scrittori di gran valore, professori di Università, pubblicisti, ecc. ecc.

La inaugurazione avverrà la mattina del 5, alle ore 10 con solenne Messa pontificale accompagnata da musica sceltissima a grande orchestra. Predicherà il canonico Jardiel segretario della Giunta Diocesana. Quindi si canterà un *Te Deum.*

Ogni giorno, prima di incominciare le tornate pubbliche si canterà dal clero con accompagnamento d'organo, il *Veni Creator Spiritus* e al finire di ogni tornata, il motetto: *Tu es Petrus.*

Il 10 ottobre si chiuderà il Congresso con una solenne funzione religiosa, nella quale ufficierà Mons. Nunzio Apostolico di Madrid e predicherà forse il Card. Gonza-

---

49 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Giovanni Patriarche non parlò; il suo sguardo e l'abbraccio bastarono ad Yves.

E venne poi la volta di Marta.

Tutti piangevano e parlavano insieme. I fanciulli si arrampicavano sulle ginocchia di Yves per giuocare colle sue medaglie. I compagni del sotto-ufficiale ricominciavano il racconto delle vittorie del loro camerata. A misura che essi parlavano, il viso di Giovanni si rasserenava; prendeva la mano del figlio, abbracciava Armella, palleggiava i fanciulli, aveva la gioia espansiva del padre dell'Evangelo, ordinando di uccidere il vitello grasso, di cercare l'anello, di portare le scarpe, e di metter fuori dagli armadi le vesti più belle.

Si apparecchiò la tavola; nessuno aveva fame tranne i due soldati. Cloche-Pied emetteva dei sospiri di stupore; Loic, che sopravvenne, credeva di sognare.

Quando si seppe nel villaggio il ritorno del figlio di Patriarche, tutti accorsero in folla alla masseria. Facevano a gara a chi vedrebbe pel primo il bravo dei bravi, l'onore del villaggio, quello il cui nome era stato citato nei bollettini e messo nell'ordine del giorno.

Yves soffriva di questi trionfi. Ma credette dovere a suo padre la pubblica riabilitazione d'una cattiva giovinezza, e subì le lodi di coloro che, senza saperlo, gli ferivano il cuore.

Tuttavia si sentiva più calmo. Per lui la bontà del cielo si manifestava in maniera visibile. Non gli restava che porre la corona alla sua espiazione.

Armella era felice, egli lo vedeva e se ne rallegrava. Il ricordo che lascierebbe di sè non avrebbe ormai più nulla di amaro.

Ora non gli restava che cercare un rifugio contro sè stesso.

La domenica seguente, dopo i vespri, egli domandò rispettosamente un colloquio a suo padre.

Il vecchio lo fece entrare nella *camera.*

Prese il libro di famiglia e gli raccontò che vi si era notata l'avventura dell'incendio.

Yves arrossì.

S'inginocchiò, e per quante istanze gli facesse suo padre, volle parlare in ginocchio. Il colloquio fu lungo. Più d'una volta Giovanni pianse appoggiandosi alle spalle del soldato. Più d'una volta il giovane si tacque soffocato dall'emozione. La tempesta di quei due cuori finalmente si acquetò. La calma suprema che discende dall'alto, sottentrò in loro, e Patriarche benedisse Yves.

Ciò che questi aveva detto a suo padre facilmente lo si indovina.

L'indomani il massaio col bastone di viaggio in piedi in mezzo alla famiglia, aspettava che colui il quale doveva partire avesse scambiato con Marta le supreme carezze.

— Che t'abbiam noi fatto, esclamò Albino, perchè tu ci strazi così il cuore? La vita non ti è essa dolce in questa casa? Chi ti consiglia questa partenza che mi affligge e fa piangere nostra madre? Dove starai tu meglio di qui? Per qual luogo abbandoni la masseria dove tutti e due siamo nati? Dove vai tu?

E Giovanni Patriarche rispose:

— Io conduco tuo fratello alla Trappa di Thymadeuc!

Albino non osò aggiungere nulla.

Fra i membri di quella famiglia non si scambiarono che muti abbracci. Dio sembrava aleggiare su quella casa.

Patriarche e suo figlio uscirono lentamente. Yves si rivolse per inviare un ultimo bacio a Marta, e non si udì più che il rumore degli scarponi e del ferrato bastone di Giovanni, e i singhiozzi di Marta che Armella si sforzava di consolare.

FINE.

lez Arcivescovo dimissionario di Siviglia, o in sua mancanza un'altro Arcivescovo.

Si è coniata per la circostanza una bella medaglia commemorativa di argento dorato; la quale da un lato ha una svelta colonna (Pilar) coronata di raggi che vengono a cadere sullo scudo della Vergine Immacolata e su quello di Saragozza intrecciati insieme da palme e lauri col motto: « sub tuum praesidium „. Nell'altro lato della medaglia si legge: " Segundo Congreso catòlico nacional de " Zaragoza, celeberado al templo M. del " Salvador, siendo Pontifico su Santitad " Leone XIII 5 de octubre 1890. „

I discorsi che saranno pronunziati e le risoluzioni che si adotteranno in questo Congresso, secondo notizie comunicateci, saranno di molta importanza.

La *Riforma* del signor Crispi chiamerà il Congresso di Saragozza, « una accademia „ come chiamò quelli di Coblenza e di Liegi ed altri.

Ma questo " accademie „ dimostrano intanto che il mondo cattolico non si adagia " ai fatti compiuti „ a danno della Chiesa e del Papato.

Valgono per lo meno assai più che la mancata accademia navale alla Spezia, sulla quale il signor Crispi faceva tanto assegnamento per la sua politica interna ed estera in decadenza.

Commenti ai colloqui Crispi-Saint-Cère

Telegrafano da Roma:

Nessun giornale eleva più alcun dubbio sull'autenticità delle interviste di Crispi con Saint Cère, pubblicato sul *Figaro*; alcuni però suppongono che Crispi siasi voluto burlare dell'intervistatore.

La *Riforma*, che diceva di aspettare il testo per giudicare, nel numero di iersera non fiata. Soltanto un dispaccio datato da Parigi constata che l'impressione dell'intervista in buona parte del pubblico francese è soddisfacente.

Le *Tribuna* così commenta le due interviste:

" La prima intervista, toltone alcune accentuazioni dovute al carattere di Crispi, non può dar luogo a osservazioni. Poichè aveva consentito a ricevere Saint Cère, non poteva dirgli che quello che disse. La seconda (se è esatto il riassunto del *Figaro*) avrebbe portata maggiore e più difficilmente se ne spiegherebbe il movente. Le lodi alla Francia sono soverchie, soverchia l'insistenza di Crispi nel respingere la paternità della triplice alleanza e la dichiarazione che sarebbe assurdo anticiparne il rinnovamento. „

Circa la ragione per cui Crispi avrebbe ricevuto Saint Cère, la *Tribuna* replica che ciò sta in rapporto con le trattative finanziarie fra le case Bleichroeder e Rothschild, con cui Saint Cère ha rapporti notori. Prima di sfidare l'opinione dei boursier francesi Rothschild avrà voluto spedire un'esploratore che cercasse uno scudo da opporre alle loro frecciate. Crispi glielo ha fornito colossale.

Il capo della massoneria universale

Di questi giorni si è tenuta a Bruxelles una riunione segretissima dei rappresentanti del Gran'Oriente d'Europa e d'America per trattare degli interessi loro, che come ben si capisce sono molti.

Quali cose siansi trattate non è facile sapere, poichè i delegati andarono nella capitale del Belgio e ne ripartirono con grande mistero.

Solo si conosce che il gran conciliabolo venne presieduto dal sedicente generale Albert Pike, capo della Confederazione massonica universale, i cui poteri triennali scadono colla fine di quest'anno.

Il Pike è un antico avvocato dell'Arkansas, che durante la guerra di secessione comandò un'orda d'indiani rimasti sanguinosamente celebri per i loro scorticamenti contro i prigionieri di guerra. Cosicchè onorariamente il Pike è un " grande scorticatore „.

Ora quell'antico avvocato e sedicente generale ritiene il supremo potere massonico universale, dal quale ricevono la parola d'ordine tutti i centri massonici consociati.

Il grand'Oriente Lemmi, l'eroe dei tabacchi, è un fido cagnotto del Pike, il quale probabilmente gli avrà giovato nel famoso appalto che è costato all'Italia parecchi milioni.

ITALIA

Cuneo — *Gravissima disgrazia.* — Scrivono da Cuneo alla *Piemontese*:

« Una gravissima disgrazia ha gettato nella costernazione due famiglie.

Nel pomeriggio di ieri il giovane Asinari dei conti di Bernazzo, d'anni 16, e una sua parente, Carolina dei conti di Tavolano, d'anni 12, con altri ragazzi stavano nella casa del giardiniere della villa dei conti di Bernazzo in regione Spinetta; quando il primo di essi staccò dalle pareti dove trovavasi appeso un fucile del giardiniere, e credendolo scarico, faceva atto di esplodere. Nessun colpo partiva, ma un leggero crepitio di polvere che tardava e bruciare, avvertiva che l'arma era carica, ond'è che l'Asinari, atterrito, deponeva questa immediatamente sul tavolo li dappresso.

Volle che al di là del tavolo, è proprio nella direzione in cui il fucile era stato deposto, si trovasse la Carolina Tavolano. Esplose l'arma, i proiettili colpivano al capo, quasi a bruciapelo, la povera ragazza, che gridando al soccorso, riusciva ancora a portarsi presso il padre che raccoglieva morente nelle proprie braccia l'adorata sua creatura. »

Milano — *Contro un presidente della Corte d'appello* — Si assicura che il presidente della Corte d'Appello avrebbe usato dei favoritismi verso una signora per ragioni molto delicate in una causa.

L'assemblea degli avvocati e procuratori ha deliberato di presentare per tali fatti una protesta allo stesso presidente e di farne rapporto al ministro Guardasigilli, perchè faccia le indagini opportune e prenda i provvedimenti che saranno del caso.

Napoli — *Le conferenze per l'Africa sospese.* — Le conferenze dei delegati anglo-italiani per la delimitazione delle rispettive sfere d'azione in Africa, furono *momentaneamente sospese*, avendo l'ambasciatore e i delegati britannici chieste nuove istruzioni a Londra.

ESTERO

Francia — *Mac-Mahon e le sue memorie.* — Il maresciallo di Mac-Mahon si trova da parecchie settimane nella sua tenuta a La Forest, ed ha deciso di non tornare quest'anno a Parigi che assai tardi.

Egli sta ultimando le sue *Memorie*, incominciate da molti anni.

Disgraziatamente, queste preziose memorie, che cominciano dalla presa d'Algeri, alla quale assisteva il futuro vincitore di Malakoff e di Magenta, il futuro si ripristato ferito di Sédan, non saranno pubblicate.

Non ne esistono che sei esemplari manoscritti: uno per l'autore, uno per la marescialla, gli altri quattro per i loro tre figli e per la figlia.

Il maresciallo ne lesse alcuni frammenti ad un ristrettissimo numero di amici intimi, i quali rimasero colpiti dell'estremo interesse dei racconti e degli episodi, e della elevatezza de' pensieri esposti dal vecchio guerriero.

La salute del Duca di Magenta è ottima: egli, *l'avanzo di tante traversie e di tante battaglie*, porta i suoi 83 anni col vigore di un giovanotto, ed ogni mattina monta a cavallo per varie ore.

Germania — *Pel genetliaco di Moltke.* — Trova qualche opposizione la proposta di celebrare solennemente il novantesimo anniversario della nascita del feld-maresciallo Moltke.

L'associazione progressista di Lipsia ha adottato all'unanimità la seguente risoluzione:

« L'associazione onora nel feld-maresciallo conte Moltke un avversario degno del massimo rispetto, ma essa deve rifiutarsi a conferirgli, nell'occasione del suo 90° anniversario, onori speciali che si tributerebbero al rappresentante per eccellenza del militarismo. »

— Si dice che l'imperatore Guglielmo si recherà a Kreisau, il giorno in cui Moltke festeggierà il suo genetliaco.

Inghilterra — *Stravaganze di Regina.* — La Regina d'Inghilterra ha l'abitudine di far tenere chiusi, nei castelli reali, gli appartamenti in cui sono morti dei membri della sua famiglia.

Da settanta anni, la camera, in cui si estinse la principessa Carlotta, è chiusa e nessuno può penetrarvi.

A Windsor avviene lo stesso per gli appartamenti del Principe Alberto.

Sopra uno dei muri della camera, in cui il principe si estinse, la Regina ha fatto porre una lapide commemorativa.

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopperire alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempiuto al loro dovere:

M. R. D'Oliva D. Osualdo L. 3.
M. R. D. Francesco De Franceschi pievano di Socchieve L. 5.
M. R. D. Francesco Rossi coop. di Socchieve Lire 3.
M. R. D. Gio. Batta Nardoni di Dignano Lire 3.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D'Oliva D. Osualdo L. 4.

Scuola d'Arti e Mestieri in Udine

Dal 1.o ottobre corr. sono aperte le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola, e si chiudono col giorno 15 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 26 ottobre per le lezioni solamente festive.

Per inscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare « dall'ufficio di « direzione, o dal segretario della società « operaja generale, » un'apposita modula di « domanda » e poscia presentarsi al direttore della scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata « dal « padre o dal padrone del laboratorio in cui sono occupati », in segno di completa adesione.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 5 e 12 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incomincieranno nella sera delli 16 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 19 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'inscrizione *sollecita ed in seguito la frequenza costante* lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezza pom., attesochè le lezioni cominciano alle ore 7 precise, e nei giorni festivi alle 8 antim.

Udine, 29 settembre 1890.

Il Direttore
G. FALCIONI

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domani 5 ottobre circoleranno i seguenti treni straordinari:

A) *Fra Udine P. G. e Udine R. A.*

Partenza da P. G. alle 2,00; partenza da Udine R. A. alle 2,18 arrivo a Udine P. G. alle 2,30 con la coincidenza del treno ordinario per S. Daniele.

B) *Fra Udine e Torreano*:

Partenza da Udine P. G. alle 2,30; partenza da Torreano per Udine alle 3,03.

C) *Fra Udine e Fagagna*:

Partenza da Udine P. G. a 3,37 arrivo a Fagagna a 4,27; partenza da Fagagna alle 4,29 pom. arrivo a Udine P. G. alle 5,19 pomerid.

D) *Fra Udine e S. Daniele*:

Partenza da Udine P. G. a 3,40 pom; arrivo a S. Daniele a 4,59 pom. — Partenza da S. Daniele a 7,45 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9,07 pom.

Il raccolto dei bozzoli nella Provincia

Pubblichiamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sulla campagna serica del corrente anno 1890, quali risultano dalla statistica compilata dalla R. Prefettura e riveduta dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il primo numero indica quante oncie di seme di 27 grammi furono poste in incubazione; il secondo il prodotto totale in chilogrammi di bozzoli, ed il terzo il prodotto medio per oncia in chilogrammi di bozzoli.

Ampezzo 62 — 2 019 — 33,83;
Cividale 4,668 — 123,381 — 26,47;
Codroipo 3,475 — 111,630 — 32.12;
Gemona 1,377 — 47,431 — 26,27;
Latisana 2,789 — 91,990 — 32,98;
Maniago 1,332 — 43,815 — 32,89;
Moggio 126 — 4,224 — 33,52;
Palmanova 2,463 — 93.233 — 37,85;
Pordenone 7,344 — 226,223 — 30,80;
Sacile 2,950 — 90,526 — 30.69;
S. Daniele 3,760 — 94,749 — 25,20;
S. Pietro al Natisone 459 — 12,492 — 27,22;
S. Vito al Tagliamento 3,514 — 132,940 — 37,83;
Spilimbergo 1,957 — 77.925 — 39,46;
Tarcento 2,497 — 70,708 — 28,32;
Tolmezzo 363 — 15,007 — 41,34;
Udine 6,449 — 191,370 — 29,67

Complessivamente nella Provincia si posero all'incubazione 47075 oncie di seme e se ne ricavarono 1,428.903 chilogrammi di bozzoli, con un prodotto per oncia di chilogrammi 31,01.

Nel 1889 invece si calcolò, in via approssimativa, che fossero state messe in incubazione 50,073 oncie di seme, ricavandone 1,548,333 chilogrammi di bozzoli, con un prodotto per oncia di chilogrammi 30,92.

Quasi in generale nel 1890 fu tenuto meno seme che nel 1889, per timore di scarsezza di foglia, specialmente in molti luoghi dove i gelsi vennero danneggiati dalle grandinate del 1889; ed infatti la foglia riuscì ancora più scarsa del previsto, anche causa l'andamento della stagione avverso alla vegetazione del gelso.

Perciò molti allevatori dovettero gettar via i bachi, anche dopo la terza e la quarta muta, per mancanza di foglia, salita a L. 30, L. 35, L. 40 e per sino a lire 50 al quintale.

Il minor prodotto complessivo del 1890, in confronto del 1889, non è dovuto al maggior infierire di malattie, quali la flacidezza, il giallume, la pebrina ed il calcino; chè, per queste, i danni furono press'a poco eguali, se non inferiori a quelli del 1889; ma unicamente alla minore quantità di seme in incubazione, per timore di scarsezza di foglia.

Coloro, che desiderassero di avere notizie più particolareggiate sulla campagna serica del 1890, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agrario presso la Prefettura.

Arresto

Dagli agenti di P. S. venne ieri sera arrestata Moreale Carolina fu Giuseppe da Resia donnaccia delle solite che nel piazzale della stazione dava scandalo.

Sarà fatta rimpatriare a cura di questo Ufficio.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 5 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia		Arnhold
2. Sinfonia	« La Gazza Ladra »	Rossini
3. Valtzer	« Scosse Elettriche »	Arnhold
4. Finale II	« Ebreo »	Appoloni
5. Atto IV	« Carmen »	Bizet
6. Polka		Fahrbach

In ricorrenza del trigesimo dalla morte di DOMENICA VALLE ved. d'Orlandi da Udine.

D'innumerevoli disillusioni e sventure s'intesse la di lei vita. In mezzo all'aspra lotta tra l'amore coniugale e materno ed alla mancanza di ciò che v'ha di più indispensabile per l'esistenza sua, del marito e dei cinque figli, si addimostrò vera eroina; imparando così le soavi virtù di madre e di sposa a chi pur troppo ne sconosce i doveri — Vinse!

Optima mulier et maxima mater.

Cristiana convinta, praticò scrupolosamente i santi precetti della sublime religione del Redentore, attingendo in essa forza e coraggio, che le bastarono per sopportare con pazienza ed altrettanta abnegazione tutta una vita di amarezze e disinganni, che mai *rifulse di luce appariscente.*

Io la baciai e ribaciai mentr'era lì lì per ricongiungersi a Dio, donde certo partiva. Essa mi riconobbe, mi ricambiò di baci, mi strinse le mani — *Quanta eloquenza in tali* atti in sì supremo momento, senza eloquio di parole!

Fu specchio impareggiabile di fedeltà coniugale, esempio preclaro di amore materno, guida alle più eccelse virtù della religione di Cristo e cittadine. — Con essa moriva una santa donna, contro la di cui condotta ed onestà non si levarono mai *sospetti e perfino la maldicenza e la calunnia* si ritrassero sempre mute e confuse.

Tanta eredità di virtù ella legava ai diletti suoi figli ed alle nuore; e voglia Dio che la mia figlia Gemma, nuora pur essa, ricalchi le orme tracciate della mai abbastanza compianta sua suocera.

Ora che ricongiunta a Dio, o Domenica, impetra perchè noi pure, amici e parenti, mercè i tuoi luminosi esempi, possiamo conseguire il guiderdone che tu già ben meritasti.

Arta, 4 ottobre 1890. *G. T.*

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

Il sogno di Facanapa.

con ballo ridicolo.

Domani variata rappresentazione.

Uomo avvisato con quel che segue

La stazione estiva è terminata molte malattie infettive già serpeggiano in modo insolito. L'Influenza accenna a ritornare quasi non bastassero le tristi conseguenze che ha lasciato per la trascorsa epidemia. L'illustre Cantani richiamò già l'attenzione su questo punto prevedendo una maggiore diffusione delle malattie infettive pel fatto che l'influenza aveva lasciato gli organismi molto indeboliti e suscettibili a nuovi attacchi di microrganismo. Lo sciroppo di Pariglina di Giovanni Mazzolini per la sua virtù potentemente antiparassitaria è indicatissimo a prevenire i morbi causati da essi o come riesce sovrano nell'erpetismo, scrofola, reumatismi, artritidi, sifilide, ecc., così ristabilendo l'equilibrio delle attività

fisiologiche impedisce che la virulenza dei dei microrganismi sopraffaccia io l'individuo indebolito da pregresse infezioni. Prova luminosa si ebbe nel colera di Napoli di anni or sono dove rimasero immuni co'oro che nella primavera fecero uso di un sì potente rimedio.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 5 ottobre — Maria SS. del Rosario. — Visita a s. Pietro martire.

(U. Q. ore 9, min. 13, sera)

Lunedì 6, s. Brunone conf.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3 ottobre.

L'udienza che il barone Schoezer, inviato di Prussia, ebbe ieri dal Santo Padre fu cordialissima e della durata di circa tre quarti d'ora.

Il ministro sottopose a Sua Santità le proposte del Governo germanico per la provvista di chiese vacanti, e sulle quali pare che sia facile l'accordo.

⁂

L'E.mo Lavigerie è giunto, ossequiato dai rappresentanti delle due Ambasciate francesi, dell'Accademia del Collegio e da altre persone della colonia.

L'E.mo Porporato si fermerà qui qualche settimana.

⁂

E' destituita di ogni fondamento la notizia che il Ministero dell'Istruzione Pubblica abbia intimato al Cardinale Bibliotecario di S. Chiesa, E.mo Capecelatro, di aprire alle consultazioni di qualsivoglia persona la Biblioteca e gli Archivi del Vaticano, e meno vero ancora è che il Ministro sia stato autorizzato a rilasciar biglietti per accedervi.

La Biblioteca e gli Archivi del Vaticano sono autonomi ed accessibili a chiunque voglia dedicarsi seriamente agli studi.

⁂

Officiosamente si afferma che Crispi a Firenze parlerà quasi interamente di politica estera, e non annunzierà nè come prossime, nè come remote le elezioni generali politiche.

Si afferma da ottima fonte che Crispi farà il discorso-programma elettorale a Palermo.

⁂

Alla Prefettura di Foggia fu definitivamente destinato l'on. Plutino, già traslocato a Catanzaro. Alla Prefettura di Catanzaro poi si provvederà fra breve.

⁂

Non ha fondamento la notizia che il Ministero della guerra abbia proibito il suono dell'inno di Garibaldi alle musiche militari.

Ciò che vuol Crispi

Un giornale francese racconta che la Germania e l'Austria avendo chiesto categoricamente all'Italia di pronunziarsi intorno al rinnovamento della triplice alleanza, il Crispi rispose ponendo per condizione un aumento di territorio, al quale le due potenze suddette replicarono che lo cercasse a Tripoli.

Vendere la nostra eritrea ?!..

Sulla conferenza di Napoli il *Secolo XIX* riceve una lunga corrispondenza, la quale dice che la conferenza fu sospesa poichè Crispi riconobbe l'imperizia dei nostri rappresentanti, a petto dei rappresentanti dell'Inghilterra.

Crispi ha telegrafato ad Antonelli perchè si rechi tosto in Africa.

Il corrispondente del *Secolo XIX* scrive quindi:

Circa i lavori della conferenza — come intenderete — vengono condotti con la massima segretezza ed è difficile che qualcosa ne trapeli.

Pure io sono in grado di annunziarvi che due questioni si son messe innanzi dal Governo italiano: la cessione a noi di Kassala o la cessione di tutto il nostro territorio eritreo agli inglesi, mediante un forte compenso pecuniario.

Della seconda di tali proposte gli inglesi non vogliono saperne. Eppure son tanto ricchi!

In quanto a Kassala, per ottenerla, i nostri delegati non risparmieranno sforzo veruno di eloquenza e di argomentazioni.

Ma fin oggi Baring e Grenfell tengono duro e non vogliono sentire da questo orecchio. Fin oggi ciò che vorrebbero dare all'Italia sarebbe una piccola striscia sul Mar Rosso che costituirebbe piuttosto una difesa delle loro spalle. »

Al Consiglio comunale di Napoli

Il giorno 2 il Consiglio comunale di Napoli tenne seduta, alla quale assisteva una folla enorme di pubblico. Si doveva discutere una interpellanza di Imbriani sui lavori di risanamento della città. Difatti l'onor. Imbriani ha svolto la sua interpellanza ed ha narrato con vivaci parole gli abusi della Società che fece le espropriazioni in modo difettosissimo, danneggiando grandemente i piccoli proprietari. Le case operaie, ha soggiunto Imbriani, sono state costruite malamente, sono topaie indecenti. Afferma che un membro della famiglia del consigliere comunale Gaetani pose il proprio nome fra quelli dei simulati azionisti nell'impresa del risanamento.

Finito il discorso di Imbriani, il consigliere Gaetani gli rimproverò di non essere stato leale. Il pubblico ha preso le parti di Imbriani, tumultuando e minacciando Gaetani. Questi minacciò i tumultuanti chiamandoli *canaglie*. Imbriani proseguirà la sua critica.

La rettifica dei confini italo-austriaci

Si telegrafa da Roma al *Caffaro*:

Vi dò con certezza che l'on. Crispi sta concludendo con l'Austria la sistemazione de' nostri confini rimasta sospesa nel trattato del 1866. Da questi accordi l'Italia guadagnerà qualche metro di territorio, che acquisterà nei giornali ufficiosi in vista delle prossime elezioni l'importanza di una vittoria diplomatica dell'on. Crispi.

La morte di Baccarini

Non conosciamo ancora tutta la verità intorno ai suoi ultimi momenti; ma stando ai fogli liberali, egli sarebbe morto da stoico; anzi i giornali stessi mettono in bocca di lui quella stolta parola. Essi dicono che chiamata a sè sua figlia (la signora Maria Ravà) le parlò singhiozzando e pregandola che lo lasciassero morire in pace senza ulteriore disturbo di medici, i quali su di lui non potevano più nulla, essendo il suo male incurabile. Soggiunse: « Io piango; ma non piango per paura della morte (!) poichè sono sempre stato *stoico*; piango perchè son debole, perchè mentre mi potrebbe venire un colpo e finirla, io debbo star qua inchiodato a soffrire. »

Tutto il contrario della morte del buon cristiano e dei santi, i quali al punto di morte offrono a Dio tutti i loro patimenti e lo pregano a dar loro forza e rassegnazione ai suoi divini voleri. Qual contrasto fra la morte del cristiano che si rassegna e la morte dello stoico che affetta insensibilità!

Nei giorni precedenti parlava da quando a quando di politica, ma negli estremi momenti non ne parlava più e pareva *anzi* che ne avesse perduta la rimembranza!

Noi ci auguriamo che le notizie dei fogli liberali sieno incomplete e che se non ha parlato di politica abbia parlato di Dio e della vita eterna, nella quale si trova.

⁂

I funerali furono fissati per martedì alle ore due. Questi si faranno a spese del Comune.

Il municipio pubblicò un manifesto facendosi eco del pubblico cordoglio.

La sala municipale del Comune di Russi si trasformerà in cappella ardente.

I Reduci fanno la guardia d'onore alla salma.

Le Associazioni pubblicano manifesti di cordoglio.

Giungono alla famiglia continuamente lettere e telegrammi.

Del cadavere venne fatta l'autopsia e quindi fu imbalsamato.

⁂

Baccarini era uno dei capi dell'opposizione crispina, e la sua morte non può non avere certa influenza riguardo all'attitudine della vecchia o nuova Camera dei Deputati: essendo che il defunto era uomo e per l'ingegno e per la tenacità del carattere, da poter aiutare efficacemente un'opera di opposizione decisa, che fosse riuscita ad istituirsi contro il Governo personale del Crispi. Nicotera, Baccarini, Magliani e qualche altro, una volta uniti strettamente insieme, potevano recare serii imbarazzi a Crispi. Ma ora la mancanza di Baccarini, lascia sempre più in forse, questa faticosa fabbrica di opposizione che il Nicotera vuol far sorgere, e forse non vi riuscirà.

Dunque il Crispi diventerà sempre più dispotico ed insolente.

Kassala

La Sera ha da Londra: stante le gravi difficoltà per l'occupazione di Kassala, tanto da parte dell'Inghilterra quanto dell'Italia, Lord Grenfeld avrebbe proposto di nominare Osman Digma, capo dei Dervisci, Emiro di Kassala, sotto la duplice protezione anglo-italiana. — Osman si incaricherebbe di custodire la frontiera contro i Dervisci. Riceverebbe un sussidio in denaro dall'Italia, e l'Inghilterra lo fornirebbe di viveri ed armi da Suakim.

Italia e Russia

Telegrafano da Pietroburgo al *Matin*:

La voce che corre circa la trasferta probabile del barone Marocchetti, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, ad un altro posto, è accolta abbastanza gradevolmente nei circoli russi, perchè vi si vuol scorgere un ravvicinamento prossimo dell'Italia colla Francia, e per conseguenza anche colla Russia, il quale potrebbe risultare dal cambiamento di opinione che si manifesta attualmente in Italia. Ora, in circostanze simili, sarebbe evidentemente preferibile che il posto d'ambasciatore italiano a Pietroburgo fosse occupato da un diplomatico meno soggetto all'influenza personale del sig. Crispi e meno devoto all'idea della triplice alleanza, di quel che s'è mostrato sino ad ora il barone Marocchetti.

Per la stessa ragione, non si vedrebbe di buon occhio la nomina del barone Blanc, che gode fama di germanofilo.

Avvenire assicurato!...

La *Nord Deutsche Zeitung*, parlando dell'accoglienza splendida fatta a Vienna a Guglielmo II, dice che essa accentua l'alleanza e le relazioni amichevoli dei sovrani e dei popoli dei due imperi. Soggiunge: Ciò che questa unione, assieme all'alleanza e all'amicizia dell'Italia può offrire ai popoli interessati può bastare interamente per far nascere dappertutto la più viva gioia del presente e la fiducia piena di speranza per l'avvenire.

La rivoluzione del governo bernese

Si ha da Berna il seguente telegramma in data del 2:

Welti, vice-presidente della confederazione sostiene la necessità di ristabilire soltanto il Governo legale nel Ticino. Biasimò energicamente l'insurrezione.

Il Consiglio nazionale approvò con voti 88 contro 35 la proposta della maggioranza della Commissione, appoggiata dalla dichiarazione del Consiglio federale, letta nella seduta del 29 settembre.

La minoranza di 35 voti voleva il ristabilimento immediato del Governo rovesciato nel Ticino.

Il cholera

Il governo francese ha imposto una quarantena per le provenienze da Aden nei porti di Francia e di Algeria per tentare di impedirvi lo sviluppo del colera.

— Ieri ad Aleppo vi furono 40 casi di colera e 28 decessi. La popolazione emigra.

TELEGRAMMI

Tangeri 3 — I cabili al seguito del Sultano ebbero parecchi felici combattimenti contro gli Aitseiockman che soffersero gravi perdite. Due fra i principali capi ribelli furono fatti prigionieri. Il sultano gode salute ottima.

Detmolt 3 — La Dieta fu aperta con un discorso del trono. Disse che desidera regolare provvisoriamente la successione al trono, perchè lo stato mentale del kronprinz Alessandro non lascia alcuna speranza di guarigione. Egli intende nominare un reggente onde formulare le condizioni per l'accordo colla Dieta che valga durante la vita del principe.

Monaco di Baviera 3 — Il cardinale Hergurather fu nuovamente colto da un colpo apopletico.

Berlino 3 — Si smentisce ufficialmente la voce corsa che il cholera sia scoppiato al Cairo.

Notizie di Borsa

4 ottobre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 93 23	a L. 93 33
id. id. 1 Lugl. 1890	» 95 40	» 95,45
id. austriaca in carta	da F. 87.09	a F. 88 —
id. » in arg.	» 88 40	» 88 50
Fiorini effettivi	da L. 225.50	a 226.—
Bancanote austriache	» 225 50	» 226.—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Da Udine a San Daniele

Part. da Udine	P.G. 6.21 (')	a. arr.	7.44 a.
»	R.A. 8.20	»	10.00 a.
»	P.G. 11.36	»	1.00 p.
»	P.G. 2.36	p. arr.	4.00 p.
»	R.A. 6.00 ('')	»	7.44 p.
»	R.A. 7.00 (''')	»	8.44 p.

Da San Daniele a Udine

Part. da S. D.	5.00 a. (')	arr. Ud.	P.G. 6.20 a.
»	8.00 a. (')	»	R.A. 9.36 a.
»	7.20 a.	»	R.A. 8.57 a.
»	11.00 a.	»	R.A. 1.10 p.
»	2.00 p.	»	P.G. 3.20 p.
»	5.00 p. ('')	»	R.A. 6.36 p.
»	6.00 p. (''')	»	R.A. 7.36 p.

I treni segnati (') circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con ('') circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (''') circolano solamente il sabato.

Sul tratto dalla Stazione ferroviaria R.A. fino alla Stazione della Tramvia P. G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R.A. alle 8 20, 9.46 ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom. Da Porta Gemona per R.A. alle 7.56, 8.40, ant.; 12.55, 3.35, 6.22, pom.

Anche dopo l'attivazione di questo orario, circolerà in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagagna, con partenza da Udine P. G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagagna a 4.27 pom.; partenza da Fagagna alle 4.29, arrivo a Udine P. G. alle 5.20 pom.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	pom. 1.20	5.30	8.09 »	—
Cormons	ant. 2.45	7 51	11.10 M	—
	pom. 3.40	6.20	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
	pom. 3.25	5.15 D.	—	—
Cividale	ant. 6.00	9 —	11.20	—
	pom. 3.30	7.34	—	—
Portogruaro	ant. 7.45	—	—	—
	pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.05	6.06 »	11.55	—
Cormons	ant. 1.15	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	ant. 9.15	11.01 D.	—	—
	pom. 5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	ant. 7.48	10.16	—	—
	pom. 1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	ant. 9.02	—	—	—
	pom. 3.30	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

I barbini e bianchi e biondi han perduto il loro primitivo colore, nella bella e degna corona della bellezza, lo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

STUDIOSI! — STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con 60000 vocaboli, 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco di porto **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte colle stemma della Società sulle rispettive insegne

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**

Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

La Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico con tenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi *regolamenti, spiegati e commentati* con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza alcun costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'*EMULSIONE SCOTT*, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

IGIENE DELLA TESTA

TONICO RICOSTITUENTE

la migliore acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso F.sco Minisini fondo Mercatovecchio, Lange e De Negro, 9 via Rialto, — **Pordenone** G. Tamai Corso Vitt. Emm., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri o Farmacisti.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fino, il più grato dei cognacs, garantito vero Fino Champagne.

«..... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffino, che merita ogni nostro elogio. Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle. Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri emanati, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac. Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa squisita qualità di cognac. Ed è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto unanime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente che l'invecchiamento ha reso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto incontestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Champagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine o dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* o *Spirito* per Frizioni o Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomata, Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, paraffreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in cui si dà [illegible]

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dioscoride Vitali Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la lienemorrea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolose e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) e fa perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima *è stata premiata* con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'Igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni *Internazionali* di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, aumenta il sangue in, overito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, non fa l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, non produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolata al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Rot. Magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile Il' Addolorata di Bologna — Dott. Marcellino Venturoli, Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnol, di Bologna — Dott. A. Caramittii idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Soli, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami — L. Biasioli — F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis presso la Farmacia *Luigi Dal Negro.*

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI; avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; ed è il più indicato per le signore e fanciulli affetti da anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Recommandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine*, da *Comessatti Giacomo, Girolami - Filipuzzi*. Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sartori 6 e dei sigg. Paganini Villani e C. 6.

Tipografia Patronato — Udine